

Regione: “atto di forza” dell’assessore Contrafatto

## I 27 Ato rifiuti in liquidazione saranno commissariati

Una risposta al mancato ingresso nel settore delle 18 nuove società

Vania Contrafatto è più che decisa e dice basta ai ritardi che rendono inattuabili le riforme. Da giovedì scorso le 18 Società per la raccolta rifiuti, le Srr, avrebbero dovuto assumere il tende commissariare gli enti ritardatari in attesa di una nuova riforma che dovrebbe disciplinare diversamente il sistema. Nel frattempo, probabilmente fino a tutto maggio, si andrebbe, però, il segretario regionale della Cisl Mimmo Milazzo – rischia di portare all’incasso l’ipoteca che pende sugli 11 mila lavoratori del settore, privi di certezze, e sui 390 Comuni siciliani obbligati a elaborare bilanci consolidati che dovranno includere i conti delle Partecipate, Ato compresi». Il che, a giudizio del sindacalista, è «una miccia accesa in direzione dei trasporti, «i rifiuti attraversano trasversalmente l’economia, per cui, valorizzarli in un ciclo integrato equivarrebbe a dare una spinta vera al tessuto economico, oltre che a tenere puli-

**Michele Cimino**

**PALERMO**

controllo e sostituire i 27 Ato rifiuti in liquidazione, potenziare la raccolta differenziata e riorganizzare l’intero settore. Non è stato ancora fatto, pertanto l’assessore all’Energia inibe avanti con il conferimento nelle discariche Bellolampo, Trapani e Siculiana per la Sicilia occidentale e Catania e Messina per l’orientale.

«Il ritardo cronicizzato – soliani sui quali ricadranno i due miliardi di debiti degli Ato». E ricorda che, a partire dall’anno in corso «il decreto legislativo 118 del 2011 è pienamente in vigore, per cui i comuni sono fallimento degli enti locali».

Per il segretario regionale della Cisl «la perversa logica delle proroghe è la misura del fallimento della politica regionale». E sottolinea che, come i te le nostre città». Infatti, conclude, «se messo a reddito, il settore farebbe lievitare il Pil regionale».

Ma nella riforma bis allo studio il governo regionale dovrà

tener conto dell'art. 35 del cosiddetto "Sblocca Italia", per la cui attuazione il governo Renzi prevede la costruzione di due megainceneritori in Sicilia. Alla Regione siciliana spetta solo

«Sui rifiuti – ha dichiarato in proposito il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone – i pannicelli caldi hanno i minuti contati. Sono le ultime settimane di vecchia gestione, mai to».

«Le discariche – ha ricordato – sono il vero scandalo per la salute e l'ambiente». E ha confermato che «in questi giorni si stanno mettendo in campo le

il compito di individuare le zone in cui realizzarli e bandire le relative gare d'appalto. Inoltre il ministero per l'Ambiente chiede che le attuali 18 Srr siano ridotte a cinque maxi-Ato, più proroghe. Via discariche e rifiuti nascosti sotto il tappeto. In collaborazione con il governo regionale, stiamo preparando interventi choc, che niente hanno a che fare con le passate ultime misure tampone. Bisogna far partire gli impianti e potenziare la raccolta differenziata. Agiremo, anticipando la eventuale nomina di un commissario». ◀

**Probabilmente sino a tutto maggio si andrà avanti con il conferimento nelle discariche**



Vuole accelerare i tempi. L'assessore Vania Contrafatto

